Giovedì 29 Novembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 285

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Elezioni commerciali.

Da anni la *Patria del Friuli* non ebbe occasione d'intervenire con polemiche nella ricorrenza di *Elezioni commerciali*. Difatti, bene riordinata nella sua Rappresentanza e per cura di funzionari intelligenti e zelanti, la nostra Camera di Commercio ed Arti corrisponde ormai appieno alla fiducia degli Elettori e seppe rendere utili servigj alla Provincia pe' suoi rapporti col Governo E di ciò si ha una prova nei resoconti delle periodiche sedute, ed in Atti resi di pubblica ragione con la Stampa, com'è quello risguardante la *rinnovazione dei trattati di commercio*, riferito in due numeri precedenti e nel numero odierno di questo Giornale.

Ciò essendo riconosciuto, ed i membri della Camera avendo diritto alla riconoscenza degli Elettori, avvenne che da anni eglino fossero riconfermati nell'ufficio, e che rare fossero le *elezioni nuove*. Se non che, mutando qualche Consigliere, si mirò unicamente allo scopo che nella Camera avessero voto alcuni cittadini intraprendenti, dalla cui iniziativa provennero notevoli progressi alla Provincia. E si noti che, per queste elezioni, nessuna gara di partigianeria politica determinò la scelta dei Candidati.

Anche questa volta, com'è suo dovere, quella speciale Associazione udinese che s'intitola *dei commercianti ed industriali* compilò una lista, in cui proponesi la rielezione dei Consiglieri uscenti, con l'aggiunta di tre nuove elezioni. E per quanto ci consta, soltanto in tre grossi centri (a Pordenone, a Palmanova, a Tarcento) ai nomi, in quella *lista* proposti, si apporterebbe qualche variazione. E in Udine, come già abbimo a far noto, un solo nome apparve di Candidato, coi vorrebbesi attribuire la rappresentanza della numerosa classe degli esercenti ed agenti di commercio.

La *Patria del Friuli*, che in ogni specie di elezioni si assume volentieri la parte conciliativa, non crede a lotte vivaci in nessuna delle molte Sezioni; piuttosto teme, come accadde le tante volte, che in parecchie di esse sarà inutile la chiamata alle urne. Ed in alcuni luoghi, col pretesto che bastano i suffragi degli Elettori della città capo-Provincia e dei centri maggiori, valendo poi non poco le commendalizie della *lista ufficiosa*.

Ma se da gruppi di Elettori si pretendessero innovazioni (mentre noi approviamo le rielezioni proposte e le *tre nuove elezioni)*, vorremmo che fossero giustificate, sia per riunire nella Camera di Commercio ed Arti i rappresentanti di svariate industrie e dei traffici, come anche (al più possibile) per conseguire una più larga Rappresentanza in senso provinciale. Tuttavia, se queste condizioni si avessero insieme al domicilio del maggior numero de' vecchi e nuovi Consiglieri in Udine, tanto meglio; e ci piace poi che per le *tre nuove elezioni* (Bert, Piussi, Scaini) sianvi prescelti cittadini non ancora aggravati, come sono certi cessanti Consiglieri della Camera, da sovverchi e svariati uffici ed oneri a servizio della cosa pubblica.

Da quanto dicemmo sin qui, risulta che la *Patria del Friuli* pur questa volta si limiterà alla cronaca delle *elezioni commerciali* senza intervenire, in caso di polemiche su altri giornali, con criterii di preferibilità tra Candidati egualmente onorevoli, e per amore ad ogni progresso della Città e Provincia nostra raccomandabili.

Parigi, 28. — Il consiglio generale della Senna approvò all'unanimità la proposta invitante il governo della repubblica a prendere l'iniziativa della proposta di arbitrato fra l'Inghilterra e Transwaal. Il prefetto fece le sue riserve.

PER LA RINNOVAZIONE dei trattati di Commercio.

(continuazione e fine vedi n. 183 184).

Tegole scanalate.

La tegola scanalata è materiale greggio da costruzione, che doganalmente dovrebbe parificarsi ai mattoni e alle tegole comuni. Invece la tariffa austro-ungarica esonera dal dazio questi due ultimi prodotti ed assoggetta a gabella le tegole scanalate. È ammessa soltanto in franchigia, quale favore al commercio di confine, la quantità annua di 25000 quintali di tegole scanalate del Veneto.

Per ogni prodotto dell'industria laterizia sono necessarie certe qualità di argille più o meno ricche di caolino, di silicati di ferro, di composti calcarei, ecc.

Ora, la regione veneta (particolarmente certe zone della piana del Friuli) è una vastissima miniera di argille da materiali laterizi, si da poter provvedere assai largamente, mediante una più sviluppata produzione, a molti paesi esteri e fra questi, prima di tutti, alla vicina Austria (particolarmente al Tirolo, Istria e Dalmazia) e ai paesi balcanici, perchè facilmente ed economicamente accessibili per via di mare.

Ma appunto l'Austria e particolarmente le regioni ora menzionate, sono per la loro struttura geologica, ben diversa da quella del Veneto, totalmente o quasi sprovviste di buone argille da laterizi e quelle argille che vi esistono, o sono deficienti o sono pessime, quindi inadatte ad una buona ed abbondante produzione.

Siccome poi le argille tristi si impiegano per la fabbricazione del materiale più povero, che è il mattone, così è che in questo solo prodotto le dette regioni possono, almeno in parte, provvedere al consumo locale; quindi, a nostro avviso, l'Austria avrebbe dovuto proteggere col dazio i mattoni, anzichè la tegola scanalata.

Che se trovò conveniente di esonerare dal dazio il nostro mattone, tanto più le conveniva di esonerare la tegola, la quale richiedendo argille finissime, non viene fabbricata che in due soli punti dell'Impero, e cioè a Ragusa, che dà un misero prodotto per quantità e qualità, e a Monfalcone e Pirano che danno assieme un prodotto buono ma scarsissimo.

Dall'interno dell'Austria i prodotti laterizi non arrivano che a stento e scarsi nell'Istria e nel Tirolo (giacchè i trasporti ferroviari rendono i materiali troppo costosi) e non arrivano affatto in Dalmazia e nei paesi balcanici, anche per la mancanza di ferrovie.

Quelle fabbriche di tegole della Dalmazia e del Litorale hanno complessivamente una produzione di circa 15,000 quintali di tegole scanalate alla Marsigliese: produzione che può servire appena alla copertura di circa 150 case di comuni dimensioni, e cioè al consumo dei rispettivi territori.

Ora le ricerche di tegole che giungono annualmente da quelle regioni soltanto alla fornace di Pasiano di Pordenone, ammontano a circa 50,000 quintali ed altrettante domande avranno, ammettiamo pure complessivamente, tutte le altre fabbriche del Veneto, ciò che dà in totale circa 100,000 quintali.

Questo bisogno dell'Austria si spiega per la deficienza di prodotti locali; ed appunto il nostro stabilimento di Pasiano è sorto in grandiose proporzioni con la sicura fiducia di poter provvedere al consumo delle regioni dell'Adriatico orientale.

A che giova all'Austria proteggere con un dazio eccessivo, rispetto al valore della merce, un'industria che non può e non potrà mai provvedere ai grandi bisogni del consumo in quelle stesse regioni nelle quali è sorta?

Vero è che l'Austria credette di rendere meno aspro il provvedimento, ammettendo annualmente in franchigia 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto; ma tale quantità si è dimostrata affatto insufficiente rispetto alle richieste dell'Austria, della Bosnia e dell'Erzegovina. Ogni anno le fabbriche venete devono rifiutare commissioni per non superare il rispettivo assegno di tegole.

Ed occorre notare che quando nel trattato di commercio italo-austriaco fu introdotta questa necessaria agevolezza al traffico di frontiera, esisteva nel Veneto una sola grande fabbrica di tegole ad incastro, quella di Pasiano, che poteva da sola fornire i 25,000 quintali; e che dopo d'allora quella fornace si è ampliata ed altre sei ne sono sorte nel Veneto, fra le quali, veramente importanti, quella di Villaverla e di Mestre. Ed è ragionevole che nessuna di esse sia soddisfatta dell'annuo riparto dei 25,000 quintali.

E' dunque necessario di ottenere che la quantità di tegole scanalate del Veneto, ammesse in Austria-Ungheria in franchigia di dazio, sia raddoppiata.

Mattoni forati.

La tariffa doganale austriaca alla voce 249 si esprime così: «Mattoni comuni (tegole e mattoni da muro) ecc. — esenti»

Il governo austro ungarico, con decreto del 16 febbraio 1900, assoggettò al dazio di fior. 0 50 al quintale (ambrogette per ricoprire pareti e pavimenti) i mattoni forati, fino allora esenti da gabella.

Il provvedimento potrebbe essere giustificato nei riguardi delle *volterrane*, che sono bensì mattoni forati, ma non servono alla costruzione dei muri e per le maggiori dimensioni e per il più elevato prezzo sono ben distinti dai comuni mattoni forati.

Le *volterrane* sono usate per impalcature, per soffitti e volte, mentre i mattoni forati comuni servono esclusivamente alla costruzione dei muri e precisamente delle pareti interne. La superficie del mattone forato è ruvida appunto perchè possa attacarvisi la malta.

Se quindi l'Austria-Ungheria crede di non ammettere all'esenzione del dazio le *volterrane* non può assolutamente escludere dall'esenzione *mattoni forati comuni* che sono veri e propri mattoni da muro a sensi del n. 249 della tariffa doganale austriaca.

Sarà bene che il futuro trattato, espressamente comprenda nella voce 249 i mattoni forati da muro.

Animali.

Il bestiame del Friuli ha un grande smercio a Trieste, dove è molto ricercato, quando non ne viene impedita l'esportazione da ingiustificate ordinanze sanitarie del Governo austriaco, contro le quali protestarono invano la Camera di commercio, la Commissione provinciale sanitaria, i nostri esportatori e i maggiori acquirenti triestini. E diciamo ingiustificate perchè la polizia sanitaria del bestiame è in Friuli regolata da norme rigorose.

Sarebbe opportuno che i due Stati contraenti stabilissero un accordo per questi provvedimenti, che ora hanno carattere di rappresaglia.

E converrebbe ottenere dall'Austria, almeno per le provenienze del Friuli e per le destinazioni al Litorale, e cioè per i bisogni del traffico di confine, che i vitelli macellati pagassero lo stesso dazio dei vitelli vivi.

I vitelli vivi pagano all'entrata in Austria-Ungheria fior. 1 50 al quintale ed i vitelli macellati pagano il dazio della carne fresca, cioè fior. 6 al quintale. E poichè i vitelli da latte del Friuli pesano in media 50 chilogrammi, i vitelli macellati hanno un corrispondente dazio di fior. 3 Al Friuli interessa che questa differenza di trattamento sia tolta.

Burro e formaggio.

Nel Friuli è in continuo sviluppo l'industria dei latticini. Numerosissime sono ormai le latterie sociali (oltre ottanta), che, assieme alle malghe (pascoli alpini), danno una notevole produzione di burro e formaggio. Gran parte di questo prodotto potrebbe essere venduto in Austria se il troppo elevato dazio del burro fosse ridotto da fior. 10 a fior. 5 il quintale.

Appena fu concluso il vigente trattato, ad istanza della Camera di commercio e dei Municipi del distretto di Tolmezzo, il Governo ottenne che il formaggio *montasio* di quel distretto fosse pareggiato al parmigiano e quindi fosse ammesso a fruire del dazio di 5 fiorini al quintale stabilito dal protocollo finale (paragr. III n. 7). Il Governo austro ungarico ammise a tale trattamento la produzione del distretto dal quale proveniva la domanda; ma il formaggio *montasio* si fabbrica in tutta la Carnia e nel distretto di Moggio, dove sorge il monte che diede il nome a quel formaggio, e non soltanto si fabbrica nelle malghe ma in quasi tutte le latterie del monte e del piano.

E' quindi giusto che il dazio convenzionale sia esteso a tutto il formaggio *montasio* della provincia di Udine, formaggio che ha il suo naturale tradizionale e quasi esclusivo mercato nelle provincie di Gorizia e Trieste, in Istria e Dalmazia, dove viene preferito ad altri formaggi italiani.

Il provvedimento del Governo austro-ungarico ammette il *montasio* al dazio ridotto di 5 fiorini «purchè presenti le qualità caratteristiche del formaggio parmigiano» il che deve essere constatato caso per caso dagli uffici doganali. Ma dal trattamento di favore viene escluso il formaggio montasio fresco perchè — dichiara il Governo austriaco i formaggi parmigiani sono caratterizzati da un certo grado di durezza che li rende propri al loro impiego come formaggio da gratuggiare».

Ora il trattato e la tariffa austriaca (N. 85) parlano genericamente di formaggio parmigiano, senza determinare se questo debba essere fresco o vecchio, mentre più innanzi, trattando di altre specie di formaggio, la tariffa parla di «formaggio di *pasta dura* in pani della forma delle pietre da macina». Se al dazio di favore fosse ammesso soltanto il formaggio parmigiano vecchio, ciò doveva essere espressamente dichiarato, come lo fu nell'altro caso ora citato. E sta in fatto che il parmigiano viene ammesso al dazio di favore anche se non è vecchio.

E' da desiderarsi che nel futuro trattato sia chiarita e risolta la controversia, nel senso di non escludere dal trattamento di favore il *montasio* fresco.

Non occorre poi che insistiamo sulla necessità di conservare il beneficio del dazio ridotto al formaggio *montasio*, che è molto apprezzato oltre il confine, ma è quasi sconosciuto nelle altre provincie del Regno, e perciò mancherebbe lo smercio di quasi tutto il prodotto se l'attuale dazio fosse elevato.

Mais.

La tariffa doganale italiana assoggetta il mais in pannocchie allo stesso dazio del mais sgranato.

Converrebbe aggiungere una voce speciale perchè il mais in pannocchia potesse fruire di equo abbuono.

Traffico di frontiera.

E' da far voti che le facilitazioni ora accordate al traffico di frontiera (articolo addizionale e protocollo finale del trattato italo austriaco) siano integralmente conservate nel patto futuro, come quelle che sono imposte dai necessari rapporti fra le finitime regioni.

Vorremmo solo che, per troncare litigi, fossero riprodotte nella convenzione le norme stabilite dal Governo italiano per regolare la importazione dei prodotti naturali (§ 4 dell'articolo addizionale) e fosse espressamente dichiarato che la quantità di crusca esente da dazio d'importazione è proporzionale ai bisogni della zona privilegiata (§ 2, lett. k).

Il Vice Presidente
Morpurgo.

Relazione approvata dalla Camera nell'adunanza del 19 novembre 1900.

Parlamento Nazionale

Seduta del 28.

Senato del Regno.

Presiede il vice pres — CANNIZZARO.

Convalidansi i nuovi senatori prof. Giuseppe Colombo, Gianfrancesco Gherardini, tenente generale Tancredi Saletta e prof. Edoardo Maragliano: quest'ultimo, con voti favorevoli 60 e contrari 36.

Camera dei Deputati.

Seduta antim.

Approvansi tutti i capitoli e il totale della spesa per il bilancio del ministero delle finanze.

Pomeridiana.

Svolgonsi alcuni interrogazioni; poi si continua la discussione del disegno di legge sulla emigrazione. Parlano: contro, il socialista prof. Ciccotti; in favore, Sonnino e Pantano.

A scrutinio segreto, la Camera approva il bilancio della spesa per il ministero delle finanze.

Domani, venerdì, si discuterà la legge per il dovario a S. M. la Regina Margherita.

Un dispaccio di Roberts sul complotto contro la sua vita.

Londra, 28 — Un dispaccio di Roberts da Johannesburg reca: Siccome probabilmente la voce del complotto contro la mia vita vi giungerà, credo opportuno di farvi conoscere i fatti.

La polizia aveva cognizione da qualche tempo dell'esistenza del complotto.

Furono arrestati un francese, 5 italiani e 4 greci, i quali saranno processati.

Era loro intenzione di fare saltare mediante una mina al 19 novembre la chiesa di Santa Maria durante il servizio religioso delle 11 della mattina.

DA GORIZIA

28 novembre.

Un'insegna di osteria che potrebbe apportar la rivoluzione.

Il signor Iligio Cicuta di Lucinico, da sette mesi ha posto sopra il suo esercizio di osteria il nome di: *Alla Venezia Giulia*. Dopo sette mesi, questo Capitanato distrettuale s'accorse di ciò, e ravvisando che quel titolo potrebbe disturbare la pubblica tranquillità *(sic)* ordinava entro 24 ore di levare quella *disturbante* insegna. Il signor Cicuta, ubbidiente all'ordine capitanale, la levò, ma produsse contro quel divieto ricorso alla Luogotenenza, la quale, possiamo darla per cosa positivissima, troverà che il titolo di *Venezia Giulia* è un attentato..... alla sicurezza dello Stato!..

Anche a Cervignano si trova qualche «caregna.»

Arresto d'un regnicolo.

Domenica a Cervignano, si trovavano assieme alcuni giovanotti, alquanto brilli. Uno di essi, un regnicolo, chiese ad uno di là di poter amoreggiare colla di lui sorella: ma l'altro gli rispose:

Piuttosto di dare mia sorella ad un *italiano (?)* la do da mangiar ad un marmotto (?!)

L'altro, il regnicolo, adirato, profferì alcune parole contro la monarchia: ciò che gli procurò l'immediato arresto.

Cadavere d'uno sconosciuto. Domenica sera sulla strada maestra di Dolegna venne trovato il cadavere d'uno individuo sconosciuto.

Commemorazione. Sabato, ottavo anniversario della morte di Carlo Favetti, all'Unione dei giovani si terrà una commemorazione del compianto patriotta ed illustre poeta vernacolo.

Convocazione della Dieta. — Questa seguirà la mattina del 17 dicembre. Si approveranno i bilanci provvisori e la nuova legge sugli spiriti.

Processi di stampa — Lunedì doveva trattarsi a queste Assise un processo di stampa sopra accusa del giornalista Gaberschek contro il gerente di altro giornale sloveno; ma mancando un avvocato, che doveva arrivare da Lubiana, il dibattimento venne aggiornato, e si farà sabato. Oggi doveva aver luogo altro dibattimento per lesione d'onore mediante stampato, su denuncia prodotta dal Dr Tuma contro lo stesso gerente; ma prima di aprire l'udienza, le parti si sono riconciliate.

Gelo. — Le alte montagne sono coperte, da domenica mattina, d'un bellissimo mantello bianco; nelle valli, alla mattina, si vede la brina, e da ieri negli stagni si constatava il primo gelo.

Movimento elettorale. — Da lunedì sono cominciate le elezioni dei fiduciari nel distretto di Gradisca, tanto per la quinta curia, quanto per i comuni rurali. Il partito clericale pare, almeno finora, che si disinteressi pel primo collegio; agita invece furiosamente pei comuni foresi, valendosi dei soliti sistemi: pergamo e confessionale, minaccie e violazioni di coscienze specialmente sugli elettori pusilli. Finora i preti ebbero qualche successo.

A Gradisca vinsero i socialisti. Pel resto la votazione si presenta *buja*, i partiti si confondono, si lavora in ogni campo, ma con poco entusiasmo, con poca buona direttiva. Fra qualche giorno sperasi che la situazione sarà meglio delineata.

Per combattere la pellagra. — Domenica ebbe luogo a Gradisca una importante seduta del comitato per combattere la pellagra. Parteciparono varii medici del distretto di Gradisca. Si stabilì di chiedere sussidi al Governo, alla provincia, ai comuni; di mandare un questionario alla podesteria ed agli uffici parrochiali per un censimento dei pellagrosi. Fu presa notizia che il Governo sarebbe disposto per l'erezione di un pellagrosario. Sta nelle intenzioni del comitato generale (che ha sede a Gradisca) di formare nei villaggi colpiti dalla pellagra dei sotto comitati.

Per Grado.

Giunse notizia che l'Imperatore ha dato la sanzione sovrana per il canale Grado Belvedere, ordinando al Ministero di sollecitare i lavori necessari. Fu già inscritta, nel bilancio del venturo anno, la spesa relativa; e si crede che i lavori incomincieranno nel venturo anno.

MALATTIE NERVOSE
(Vedi avviso in 4a pagina.)

Gli avvenimenti in Cina.

Una spedizione di Salsa contro un villaggio.

Roma, 28. Un telegramma di Belcredi da Pechino, alla *Tribuna*, in data 27, informa che una colonna italiana agli ordini di Salsa da Kalgan, si recò a punire un villaggio ove erano radunati numerosi *boxers*. Dicesi che nel conflitto rimanesse leggermente ferito al collo il guardiamarina della r. n. *Pisani.*

Per i nostri soldati.

Napoli, 28. — Il capitano Marselli comandante della r. n. *Stromboli*, ammalato, è giunto a bordo dell' *Oldenburg*. Stasera salpa il piroscafo *Piemsen* sul quale sono stati imbarcati i doni delle Regine Elena e Margherita in duecento ceste, i quali verranno distribuiti per il capo d'anno ai nostri soldati.

Vennero imbarcate anche numerose casse di medicinali.

I francesi s'impadroniscono di territorio cinese

Londra, 28. — Si telegrafa da Pechino, 27: I francesi hanno preso possesso di un territorio tre volte più grande della loro concessione; con appositi manifesti hanno dichiarato ch'essi sottomettono quel territorio alla propria giurisdizione e che tutti i cambiamenti di proprietà avvenuti prima del 17 giugno sono invalidi.

Nessun accordo russo-cinese.

Vienna, 28. Di fronte alle voci circa un accordo speciale russo-cinese, la *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo l'assicurazione più formale che nessun accordo venne concluso fra Russia e Cina dopo che si manifestarono i disordini in Cina.

Le mura di Tien-tsin abbattute.

Tientsin, 28. Il Governo provvisorio, in cui sono rappresentate Germania, Russia, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Giappone, decise a unanimità di voti di abbattere le mura della città e di riempire il fossato della fortezza di Tientsin.

Il complotto anarchico militare a Bouillon.

Bruxelles, 28. — Il *Patriot* pubblica i seguenti particolari sul complotto anarchico militare di Bouillon (vedi ultima ora di jeri): 20 allievi della scuola del 9 e 10 reggimento di fanteria si unirono ed istituirono al 20 corr. in una società anarchica. Le adunanze si tenevano in una stanza di una bettola nella quale poi si trovavano armi e scritti anarchici. Gli affigliati al complotto avevano stabilito di avvelenare un sottufficiale coll'arsenico, di uccidere il parroco con una fucilata e di pugnalare il borgomastro.

Il soldato ch'era stato sorteggiato per assassinare il parroco, all'ultimo momento non ebbe il coraggio di eseguire l'incarico avuto, per cui i suoi colleghi deliberarono di ucciderlo. Il soldato però denunziò i suoi compagni, otto dei quali, ritenuti come caporioni, furono immediatamente arrestati in caserma. Gli arrestati tentarono di atterrare la porta della prigione, ma ne furono impediti dalle sentinelle. Gli arrestati sono confessi. Lo scandalo suscitato dalla scoperta di questo complotto, è tanto più clamoroso, in quanto che fra gli arrestati si trovano anche figli di alti funzionari.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Cose Comunali (1).

I sapientoni, gli altruisti, i solleciti, più che del proprio interesse e della propria vanità, del bene pubblico; coloro che con larghe e lontane vedute hanno in questi ultimi tempi, con *sagace solerzia*, ristabiliti affettuosi rapporti con i paesi vicini, divenuti quasi estranei al capo luogo; che hanno rialzato il decoro del paese ed il rispetto verso se stesso, promovendo lavori di polizia e di conservazione di quanto vi ha di buono; che hanno migliorato la scuola e favorita la pubblica economia con equanime ripartizione dei tributi — e che hanno fatte tante altre cose degne d'esser ricordate in prosa e cantate in versi, hanno pure adottate nelle ultime sedute consigliari un novo metodo d'ostruzionismo; si sono astenuti dal parteciparvi. La loro modestia, la loro esemplare umiltà, temendo una clamorosa glorificazione per l'opere insigni da essi compiute, li ha trattenuti in casa. — Così la *cosa* pubblica portante per ogni verso i segni delle loro elevate intelligenze e del nobilissimo cuore, si trascina da parecchi mesi passando da una mano all'altra per riuscire una delle cose più magnifiche del mondo. Anzi, a renderla più maggiore, si prevede che finirà con la nomina di un commissario regio: cosa, alla quale forse quei signori mirano con il loro ostruzionismo. Non sappiamo però con quanto vantaggio della cosa pubblica si abbia da arrivare a così bel risultato!

(1) Estranei affatto alle lotte municipali — e che si rinnovino a Palmanova, con tanto accanimento, ci duole sinceramente — rimaniamo anche estranei alle polemiche, noi, come giornale; lasciando libera la parola ai contendenti, perchè il pubblico possa apprezzare le loro divergenze e le loro ragioni.

Tolmezzo.

Fiori d'arancio.

(B. C.) Ci scrivono, 29 Novembre. Ieri — innanzi il signor Sindaco, consacrando il *si* indissolubile innanzi il R.do Sacerdote — il nostro egregio amico De Rosa dott. Vincenzo legava la sua vita coll'avvenente signorina Della Chiussi, uno dei più geniali fiori delle Alpi Carniche.

Non nodo maritale fu così mai bene stretto: — alle grazie dell'una si accoppiano i virili propositi dell'altro; e la pace deve costantemente aleggiare sulla nativa famiglia, se è vero che la reciprocanza di sentimenti e di affetti consolida le promesse giurate; se è vero che il mutuo compatimento è il gran segreto del vivere in comune.

I parenti dell'una e dell'altro, i numerosissimi amici accompagnano con molta simpatia gli sposi beati nel viaggio nuziale, apportatore di altre gioie, finora non comprese, serenamente impareggiabili.

Cividale.

Ferimento. — *27 dicembre.* — Certo Melchior detto Pizzon ferì certo Mesaglio Giovanni con coltello, per causa di donne e fu arrestato.

Le ferite sono guaribili in dieci giorni, si crede, salvo complicazioni.

Le operette. — La compagnia Fani diretta dall'artista Cianchi, numerosissima e bene equipaggiata, oggi incomincia il suo scelto repertorio, col *Don Pedro di Medina.*

Si trattiene vari giorni e poi verrà a Udine. Farete un buon acquisto.

L'impianto della luce elettrica procede alacremente.

Pordenone.

Teatro. — *28 novembre.* — *(B.)* — Anche ieri sera al Sociale vi era molta gente e l'illusionista sig. C. Bernardi riscosse calorosi applausi.

Generosa elargizione. La spettabile ditta Amman e C. offrì lire duecento al Patronato Scolastico. Speriamo che l'atto generoso trovi imitatori.

Cucine economiche. Visitai ieri le Cucine Economiche Popolari. In miglior modo non potrebbero funzionare a merito della Direzione e del Segretario signor De Carli. Le cibarie sono sane e di ottime qualità, sì da invogliare a mangiarle.

Marano lagunare.

La Torre Comunale.

Non aveva alcuna intenzione di scrivere su questo argomento, ma, mio malgrado lo debbo fare, per molte ragioni che ora andrò accennando.

Abbiamo quì la nostra torre comunale che da diversi secoli esiste, alquanto in disordine tanto esternamente che internamente; disordine causato dal lungo tempo che questa fu fabbricata e che mai mano d'uomo sopra di essa fu posta, eccettuato per semplicissime riparazioni. Ora poi che i lavori di restauro sono divenuti urgentissimi, le finanze del Comune non permettono alcuna spesa, avendo per i lavori di risanamento: acquedotti, case operaje, pescheria, latrine, cimitero ed altro, speso circa 150 mila lire, senza aver avuto alcun sussidio od ajuto nè da parte del Governo nè da altri corpi morali o privati. Sicchè fu giocaforza di incontrare un prestito colla Cassa di risparmio di Udine.

In forza di ciò il Consiglio Comunale, nello scorso mese di Ottobre deliberò di parteciparе alla R. Prefettura l'estremo bisogno di riparazione della Torre in parola onde evitare qualche disgrazia, facendo nota l'impossibilità nel Comune di poter fare da solo.

La Prefettura rispose obbligando il Sindaco a fare eseguire d'urgenza tutti i lavori occorrenti.

Replicò il Sindaco, che appunto per l'assoluta deficenza di mezzi, il Comune non poteva sostenere nè le spese richieste per l'abbattimato della torre nè per le relative riparazioni, ed allora la R. Prefettura con telegramma ordinava la chiusura della torre stessa mediante steccato di tavole, per scongiurare possibili disgrazie, mentre fra giorni, si sarebbe recata appositamente sul luogo la Commissione regionale per visitare detta torre, e se del caso, dichiararla monumento storico.

Lo steccato intorno alla torre fu immediatamente fatto, ma ancora la sullodata Commissione non si vide, e quì urge che qualche cosa sia fatta in brevissimo tempo, prima perchè la torre trovandosi nel mezzo del paese vicino alla strada principale, causa lo steccato anche questa è quasi chiusa, sì che appena vi può passare una persona; poi perchè essendo la torre molto vicina alle case, se per caso cadesse giù qualche pezzo di muro, vi sarebbe pericolo che qualche persona rimanesse vittima. Oltre di ciò poi, non essendo permesso l'accesso alla torre, l'orologio non funziona, e ciò con grave inconveniente dei nostri pescatori che durante la stagione invernale si trovano nella laguna fino a tarda sera, e dopo aver pescato, fanno ritorno al paese, mentre accade il più delle volte che qualche uomo solo, per il forte e denso *caligo*, non iscorga più il paese e per conseguenza si perda nella laguna, e si debba ricorrere come altre volte, al suono delle campane.

Credo quindi di aver fatto conoscere quanto basti, perchè sia riconosciuto il bisogno urgente di dar mano ai necessari lavori di riparazione della nostra torre comunale.

Veritas.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.20	745.3	745.1	743.2
Umido relativo	72	67	70	—
Stato del cielo	ser.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm	—	—	—	1.-
Velocità e direzione del vento	1-NE	calma	calma	5.NE
Term. centig.	5.0	8.6	6.2	7.1

28	Temperatura	massima	9.2
		minima	2.4
		minima all'aperto	1.6
29	Temperatura	minima	3.2
		minima all'aperto	3.0

Venti moderati settentrionali all'estremo Nord, moderati o freschi del secondo quadrante sul versante Adriatico, forti o anche fortissimi del terzo quadrante sul Tirreno; cielo nuvoloso con pioggie; Tirreno agitato o molto agitato.

Teatro Minerva.

Senza tema di esagerazione crediamo di poter asserire che giammai vedemmo tanto affollato il teatro ad uno spettacolo drammatico, come ieri, serata d'onore di Gustavo Salvini.

Palchi, poltrencine, scanni, tutti occupati, ed il resto della vasta sala così gremita di pubblico, da ostruire completamente tutti i passaggi. La gente faceva coda nell'atrio e lungo le scale delle gallerie.

Il successo riuscì quale si prevedeva. Gustavo Salvini, esplicando il grande carattere di *Nerone* del Cossa, fu sempre pari all'altissima sua fama.

Ad ogni fin d'atto tutto l'uditorio prorompeva in vivissimi applausi e replicatamente voleva salutare il grande artista.

Alla chiusa dell'ultimo atto, dopo la morte del tiranno, resa con una straziante verità, Salvini, solo e poi con i suoi compagni d'arte, fu chiamato, da un subisso d'applausi interminabili per ben sei volte all'onore del proscenio.

Siamo certi che nella mente di Gustavo Salvini resterà indelebile il ricordo del trionfo riportato ieri sera — prova solenne di quanto il nostro pubblico apprezzi il suo alto valore artistico.

—

Questa sera Salvini reciterà la tragedia del grande Alfieri: *Oreste* dando con questa interpretazione il saluto al pubblico udinese, poichè domani, ultima rappresentazione, avremo la serata d'onore dell'attore brillante Antonio Brunorini, il quale da per sè solo è tutto un programma d'ilarità e di buon umore.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8.15 grande rappresentazione con programma di tutta novità.

Furto di un girarreste.

Il rigattiere Carlo Cremese d'anni 62 denunciò che dalla sua bottega in via Paolo Sarpi gli fu rubato un girarrosto del valore di lire 12.

Società operaia.

Il Consiglio, nella seduta di jersera: approvò il resoconto per il mese di ottobre;

accordò sanatoria alla direzione per l'assistenza speciale fatta prestare ad un socio ammalato;

votò il sussidio di lire 25 alla vedova di un socio;

accordò altra sanatoria pure per una speciale assistenza, la quale importò la spesa di lire 25.

approvò alcune modificazioni all'art. 13 del regolamento, nel senso che un socio il quale domandi il sussidio continuo non sia, per il semplice fatto della domanda, radiato dal Comitato sanitario; ma possa farne parte, astenendosi dalle sedute in cui si tratti nel Comitato stesso dei sussidi continui: sarà cancellato dal numero dei membri del Comitato quando il sussidio gli sia stato accordato;

prese cognizione dei verbali delle sedute in cui il comitato sanitario trattò dei sussidi continui: le domande ammesse per diritto di età; nove proposte per il sussidio; nove proposte per la non accettazione della domanda; ammise nuovi soci; udì parecchie comunicazioni del vicepresidente sig. Cossio.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129.50
Romania	103 80	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26 40		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 novembre a L. 105.62

Per le scuole.

Abbiamo ricevuto le proposte di modificazioni al Regolamento per le scuole elementari municipali, approvato dal Consiglio comunale nelle sedute del 16 e 18 maggio 1889 — un regolamento che ha quindi circa undici anni di vita; e quelle proposte sono accompagnate da una lunga e particolareggiata relazione che le illustra.

«Le riforme avvenute nella legislazione durante l'ultimo decennio, i mutamenti di fatto introdotti man mano nell'assetto delle nostre scuole primarie, senza un conseguente ritocco alle disposizioni regolamentari corrispondenti, il bisogno urgentissimo di rafforzare e ringiovanire il nostro ordinamento scolastico, e di apportarvi tutti i possibili miglioramenti suggeriti dall'esperienza nostra, dagli esempi esterni, dai dettami della scienza, l'oportunità d'uscire da ogni perplessità ed incertezza nei criteri che devono regolare le più importanti quistioni scolastiche, tali sono le ragioni principalissime, le quali rendono già da un pezzo indispensabile questo lavoro di coordinamento e di rinnovazione, da cui deve uscire stabilità e sicurezza di norme per il futuro, sino a quando le esigenze e necessità nuove verranno a sovrapporsi alle presenti». — Così la relazione spiega le ragioni per cui fu necesario venire alle modificazioni. E soggiunge:

«Premettiamo che non s'intende affatto di irrigidire la scuola in un formalismo tirannico che impedisca alle attitudini individuali di esplicarsi e di svolgersi in profitto dell'educazione popolare, ma si vuole ch'esse procedano in armonico accordo, così che si possano dalle molteplici forze sapientemente cooperanti ritrarre i più copiosi ed i più sani frutti. E sopratutto conviene che sia nettamente delimitata la posizione giuridica del Comune di fronte allo Stato ed a' suoi propri dipendenti, e di questi rispetto ai poteri comunali, affinchè l'amministrazione proceda ordinata e libera ai suoi fini.» — Belle parole che dicono molte cose, e buone, purchè poi le cose alle parole corrispondano.

—

Venendo alle riforme del Regolamento, verremo accennando alle principali, soggiungendovi alcune delle osservazioni contenute nella relazione citata.

1. Alla Commissione civica agli studi, è sostituita (in base al Regolamento generale, 9 ottobre 1895) la Commissione di vigilanza.

2. Tutte le scuole elementari municipali stanno sotto la dipendenza diretta dell'assessore preposto alla pubblica istruzione, così che nessun provvedimento di rilievo può essere attuato, senza ottenere l'approvazione preventiva di lui.

3. Spetta al Direttore generale l'ufficio di vigilare sul buon funzionamento dell'intero organismo scolastico, di dare indirizzo uniforme e costante all'insegnamento in tutte le scuole elementari del Comune, di coordinare le varie discipline e i varii metodi, indirizzandoli ad un alto fine educativo. Egli è ad un tempo Ispettore scolastico comunale e Capo dell'ufficio municipale dell'istruzione.

4. Sono mantenuti a Direttori locali (che si potrebbero forse meglio chiamare Direttori di disciplina) tutti gli obblighi già assegnati ai Dirigenti; resta quindi a loro affidata la parata d'ordine nei singoli stabilimenti, la quale va facendosi sempre più larga e complessa in ragione dello sviluppo preso dalla funzione scolastica in questi ultimi tempi.

Per le scuole rurali, sono istituiti *capi scuola*: uno per Paderno e uno per Cussignacco, mentre finora vi era, anche per le scuole rurali, un dirigente, che soprastava alle scuole di entrambe le frazioni.

6. Importante è la riforma proposta a questo punto, per la introduzione di maestri nelle classi inferiori maschili. Ma di essa daremo domani le ragioni esposte nella relazione: ragioni che già erano state contrapposte ai fautori della introduzione delle maestre, quando se ne trattò nel nostro Consiglio e se ne discusse largamente anche nei giornali.

—

Se taluno vorrà discutere intorno alle progettate riforme, le colonne del nostro giornale gli sono aperte.

Il furto a Santa Caterina.

Come abbiamo accennato ieri, verso le ore 3 della notte, ladri ignoti, forzata una imposta penetrarono nel negozio del signor Mario Menazzi, situato ai Casali S. Caterina in Comune di Pasian di Prato, e rubarono generi e danaro per circa L. 800.

Durante il lavoro i ladri fecero tanto rumore da svegliare il sig. Menazzi, il quale vestitosi in fretta e sceso in bottega, li mise in fuga, nella fretta della quale abbandonarono metà della roba rubata, riducendo il danno patito dal signor Menazzi a lire 400 circa.

L'autorità indaga per la scoperta dei ladri.

A proposito del processo Metz e dell'on. Girardini.

Riportiamo dalla *Gazzetta di Venezia* d'oggi: «A proposito di questa nuova fase del processo Metz, che ha tanto appassionato il pubblico, anche per le polemiche seguite, dobbiamo ricordare qualche precedente.

Noi abbiamo fin dal primo dibattimento attaccato vivacemente l'avv. deputato Girardini, perchè ci pareva strano che un rappresentante del popolo, e cioè dei cosidetti oppressi, portasse la sua parola calorosa di difesa a pro di un individuo sfavorevolmente noto.

Di più aggiungevamo, sulla fede di persone (di taluna delle quali sono state pubblicate nel giornale lettere informative ed affermative in proposito) che l'avvocato Girardini, prima di accettare la difesa di Metz, aveva sollecitato i parenti del contadino ucciso dal Metz, per rappresentarli quale parte civile, ed aveva ricevuto, per queste funzioni, un compenso.

Ora quelle stesse persone rinnegano le asserzioni fatte prima, così che risulta nel modo più chiaro l'inesistenza dell'addebito mosso all'avvocato Girardini. Ciò che teniamo senz'altro a far rilevare, riservando ogni apprezzamento d'indole politica.»

Pianoforte verticale

d'occasione prezzo di favore, vendibile presso lo stabilimento musica e strumenti *Annibale Morgante* Udine.

Jene Facchini

rappresentante la Casa *Antonio Martire* di Padova, si pregia avvertire le gentili signore udinesi, che essa rimarrà qui in città, all'Albergo *Croce di Malta* sino a tutto il corrente mese, esponendo il suo ricco campionario di cappelli, mantelline, paltoncini, vestiti tailleur, camicette seta ultimi modelli Parigi - Vienna - Berlino.

Assumerà pure qualunque commissione sopra misura.

Posta economica.

Sig. Piergiorgio avv. Petracco — *S. Vito al Tagliamento.* — La ringraziamo vivamente per la spedizione della cartolina vaglia. Accolga i nostri più cordiali saluti.

La Direzione.

La ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabile Clientela di città e provincia che *dal primo novembre corr.* ha trasferito il proprio **Deposito Stoffe e la Sartoria in Udine, Piazza V. E. primo piano della casa Ellero.**

Per chi ha perduto un cane.

Ieri nei pressi di Porta Cussignacco, venne rinvenuto un cane. Il proprietario d'esso potrà ricuperarlo presentandosi al portinaio delle *ferriere* di Udine.

Personale giudiziario.

Veronesi vice-cancelliere alla pretura di Moggio è nominato cancelliere alla pretura di Cavarzere.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

All'ospitale

fu operata Giovanna Dal Torso fu Girolamo d'anni 28, sarta da Udine, per un pezzo d'ago infisso nel dito pollice della mano sinistra, guaribile in giorni cinque.

Ringraziamento.

Le famiglie Uria, Morelli e Zorzi ringraziano vivamente quanti pietosi si prestarono in vario modo nella luttuosa circostanza della morte della compianta Rosa Cella ved. Uria, e altrimenti onorarono la memoria della cara Estinta, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze nelle quali possono essere incorse.

Beneficenza.

Il sig. D'Orlando Tiziano di qui ha elargito all'Orfanatrofio Renati L. 100. Rendendo pubblico l'atto generoso, la Presidenza dell'Istituto ringrazia vivamente l'egregio donatore.

— In morte del sig. Antonio Gobassi la moglie, e i nipoti Gobessi offrirono L. 25. — all'Asilo infantile dell'Immacolata.

La Direzione ringrazia.

Per l'ambulatorio.

Il sig. Prof. Vitale Tedeschi, Professore pareggiato di Pediatria nella R. Università di Padova e medico pediatra della policlinico di Trieste ha offerto L. 10 — al Comitato Protettore dell'Infanzia *per l'Ambulatorio.*

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Maria Padovani ved. Turchetti*, Francesco Pizzio L. 1, — di *Peressini Cornelia*, Itallico di Montegnacco L. 1, — di *Martina Valentino di Chiusaforte*, Secli Antonio L. 1, Vittorio Cecile L. 1, — di *Antonia Pittaro Bia*, Tam Giovanni e Comp. L. 1, di *Gobessi Antonio*, Marco Baradusso L. 1, di *Famea Francesco*, Biradolini Luigia ved. Romanelli L. 1.

In morte di *Rosa Cella ved. Uria*, offrono L. 10 i nipoti Rosa Cella-Grassi, G. B. Romano, e Fessitori Guido, — Conti Luig. L. 1.

Liquidazione.

La ditta Francesco D'Agostino desiderando liberarsi di tutto lo svariato e ricco assortimento cappelli, delle migliori fabbriche nazionali ed estere, esistenti nel suo negozio, sito in via Cavour N. 8, ha aperto una liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti.

Tratterebbe anche per partite in blocco.

Voci dei privati.

I nomi delle nuove Vie della Città e del Suburbio.

« La Commissione del censimento ha « finito i suoi lavori circa la denomina« zione delle nuove vie cittadine e mo« dificazioni dei nomi di una delle vec« chie ». Così una comunicazione ai giornali cittadini, giorni fa. Passò in giudicato? Parrebbe che no, perchè se ne occupava l'altro dì il *Giornale di Udine*. Ed io, vostro lettore, con l'indispensabile aggiunta di « assiduo » desidererei metter la mia pezzetta.

I nomi delle vie o delle piazze di una città hanno ragione di essere per varii fattori. Cioè o da qualche pubblico grandioso monumento, o dall' esistenza di Uffici pubblici di prima importanza, o per qualche spiccato fatto storico ivi avvenuto — o finalmente con nomi di alta benemerenza storica di uomini della piccola, della grande patria, ed anco mondiali — e finalmente si possono desumere dalla geografia (tutta compresa) della provincia o della regione.

Locchè ritenuto a mio povero pensiero, i nomi da insignire le nuove vie etc. sono in tesi generale (meno eccezioni che vedremo) troppo poveramente istruttivi ed educativi, e così la pensa il *Giornale di Udine*, salvo sempre tutto il rispetto e la gratitudine alla lunga schiera di benemeriti per lasciti, opere di carità etc.

Ora senz'altro, colla scorta dell'elenco dei nomi della Commissione, esprimo il mio pensiero del come si dovrebbero denominare vie e piazze vecchie e nuove dandone, ben s' intende, la ragione.

Interne.

Invece che via Filippo Renati, quella via si dovrebbe chiamare *del Tribunale*, sito abbastanza noto e serio per migliaia di cittadini e provinciali etc., dal N. 2 odierno al 18, dall'1 al 41 (casa Malagnini).

Via della Finanza. Altro ufficio ben conosciuto, invece che di F. Mantica, nome certamente noto a colti cittadini, ma ignorato affatto dal popolino.

Via Banca d'Italia, nella sua nuova e propria e splendida sede nello storico palazzo Palladiano, istituto del quale deve esser conosciuta la sua ubicazione anche per il servizio di tesoreria, dove devono andar a riscuote paghe e pensioni centinaia d'impiegati. E tal nome dovrebbe darsi a quella via dal « Vicolo Molin nascosto » alla casa di Giovanni d'Udine, dall'angolo della piazzetta prospicente il palazzo Caiselli, al vicoletto che termina lo stabile Cernazai.

Via Ippolito Nievo, il poeta forte e il forte soldato — ma a risparmio di lavoro ceramica, per questa e per tutte e tante altre — del nome la sola iniziale.

Via Giulia — invece chè C. Percoto — tanto più che in quella direzione verso levante sta appunto tutta la nostra regione sorella, la Venezia Giulia — e l'ombra della Percoto certamente applaudirà.

Via - o - viale d'Osoppo quello che si vorrebbe denominare T. Ciconi — che già dalla prima casa (ora almeno) si sente odor di polvere.

Viale della ferrovia — a patto che i signori del Municipio facciano in modo nell'avvenire, che quei bei ippocastani non sieno ludibrio della ragazaglia.

Piazzale Gorizia - o - Trieste - o - *al Mare* — quelle di Aquileja, chè già la grande via porta lo storico nome dell'alma madre del Friuli.

Viale Palmanova — quello alla volta della defunta fortezza.

Viale della Veneta — (Viale Ronchi) alle officine della S. V. che si spera andranno aumentando e crescendo d'importanza.

Viale Militare — (Piale Pracchiuso) perchè conduce per la più breve al campo degli esercizii, alla Polveriera ecc.

Piazzale del Torre - o - Friuli (*Foro giulio*) perchè conduce al ben noto torrente od a Cividale,

Viale delle Roggie — perchè attraversa i due canali d'acqua tratti dal Torre.

Piazzale delle Alpi — perchè alle Carniche ed alle Giulie conduce la Via Pontebbana (invece di Piazzale Gemona)

Viale del Tram — perchè conduce alla stazione della guidovia a vapore di S. Daniele — invece che viale A. L. Moro.

Piazzale dei Colli — invece di A. L Moro perchè conduce a tutta la deliziosa regione collinesca più vicina.

Viale del Ledra — invece chè Villalta, perchè lungo la riva del giocondo canale.

Piazza del Cormor — invece chè Villalta — perchè conduce al noto torrente per la più breve.

Viale Tiro a Segno — perchè questi gli sorge a fianco, dopo il Cimitero.

Piazzale Venezia — che accenna al *Viale dello stesso nome* dell'alma Città delle Lagune.

Viale dei bagni — perchè rasenta lo Stabilimento idroterapico.

Piazzale delle Basse — perchè vi fan capo tutte le strade della basse (S. Giorgio — Marano — Latisana ecc) invecechè Grazzano Cussignacco *Viale della Ferriera* perchè lungo codeste importante opificio.

Poi seguirebbero e resterebbe a scegliere *Via C. Percotto* — *T. Ciconi* — *E. Colloredo* — *Via Asilo M. Volpe* — ecc.

La Via Nuova poi che in continuazione della *Via Savorgnana*, attraverserà la braida Codroipo, dove sorgeranno le Scuole da una parte — e l'esteso Campo dei giochi dall'altra — la chiamerei senz'altro.

Via Dante — affinchè le venture generazioni imparino e si educhino italianamente.

Ho detto.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Amnistiato. Giuseppe Giavazzi fu Giovanni detto Buton, d'anni 42 da Udine, imputato di truffa per lire 10 in danno di Giuseppe Dilda, fu condannato a due mesi di reclusione e 110 lire di multa: pena condonata dalla sovrana amnistia.

R. PRETURA DI AMPEZZO.

Processo per ingiurie — Incidente.

Si svolsero l'altro ieri davanti codesta Pretura le questioni per ingiurie insorte, la prima fra i sig. Pietro D'Orlando di Enemonzo e De Colle Pietro segretario in detto comune, l'altra fra il De Colle stesso ed il sig. Floreano Valle di Tolmezzo. Essendo i reati compresi nell'amnistia, non vi fu penalità di sorta; però vi fece seguito un incidente di cui ancora non si possono stabilire le conseguenze.

Sembra che le informazioni del signor brigadiere d'Ampezzo date sul conto del De Colle non fossero buone, poichè questi protestò presso il Pretore. E sotto l'impressione di questo fatto, il Segretario stesso, nell'uscire dall'aula, incontratosi col brigadiere, avvicinatoglisi, pronunciò contro parole che il brigadiere ritenne ingiuriose. Il brigadiere presentò denuncia.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

L'andamento dei nostri mercati pur troppo, anche nell'ottava scorsa, si mantenne calmo. Poca fu la merce posta in vendita stante il tempo piovoso, per cui quel pò di affari conclusi riuscirono alquanto stiracchiati, con prezzi fermi.

Frumento. Nel frumento la domanda è sempre la stessa con prezzi in buona vista. Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.50 a 25.00.

Granone. In quest'articolo non si notarono variazioni di sorta, l'andamento si mantiene calmo con affari limitati al puro consumo giornaliero, continuando la stagionatura del granone infelice stante i forti scirocchi, perciò i compratori preferiscono attendere altri momenti per fare i loro acquisti.

Si quotò da lire 8.50 a 9.20 il cinquantino, da lire 10.50 a 11 il comune, da lire 11.25 a 11.75 il giallonciño.

Sul pubblico mercato, però, il gialloncino superò questi prezzi, poichè si quotarono — ma per piccole partite, le quali non possono dare norma — anche le lire 13.

Segala. Riguardo alla segala, le rimanenze di merce nostrana, si possono dire quasi tutte esaurite; laonde quel po' di merce che viene sul mercato, è ben pagata.

Si quotò da lire 14.75 a 15 l'Ett.

Avena. Anche nell'avena gli affari continuano discretamente animati, con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 19.50 il quintale fuori dazio.

Mercato della seta.

Milano, 27. Nessun cambiamento degno di nota si è verificato oggi sul nostro mercato della seta e l'andamento di ieri pressapoco ha avuto oggi la ripetizione. Fra le offerte basse del compratore e la poca volontà di assecondarle del venditore, havvi trattative in numero discreto, ma che fruttano ben poche transazioni.

Dal Giappone le notizie sarebbero maggiormente al sostegno per le sete di colà, ciò che potrebbe essere buon pronostico per le nostrane.

—

Discreta domanda in asiatiche, ma transazioni poco numerose stante il distacco dei prezzi coi mercati d'origine che sono sostenutissimi.

Yokohama telegrafa che gli affari ripresero per conto dell'America.

PUBBLICAZIONI

Che cos'è il genio?

Una voce schietta e poderosa si è levata contro la degenerazione che il Lombroso ha voluto dimostrare nell'uomo di genio.

Adolfo Padovan, nel suo ultimo libro *I figli della gloria*, edito dall'Hoepli di Milano (L. 4,—) ha studiato il genio delle sue varie manifestazioni dedicando un capitolo ad ogni singola arte e scienza. E così che noi vediamo che cos'è il poeta, il musicista, l'artista, il filosofo, lo scienziato, l'esploratore, il guerriero, il profeta. E' così che sfilano davanti a noi, rievocati in piena luce: Dante, Beethoven, Michelangelo, Socrate, Galileo, Colombo, Nansen, Alessandro, Cesare, Annibale, Federico II, Napoleone, Moltke e Bubba.

Ma è nell'ultimo capitolo del volume che sta il nocciolo di tutta l'opera. Adolfo Padovan espone una nuova teoria del genio. Dimostra che esso non è una nevrosi, non una forma di epilessia, ma equilibrio perfetto, conseguenza di un sistema nevrologico più ricco e maggiormente atto a ricevere le sensazioni. « *Il genio è una condizione fisiologica d'una squisita eccezionale sensibilità nervosa* ». Ecco la nuova definizione che insorge contro la scuola Lombrosiana e divide in due campi opposti gli studiosi della genialità,

Ormai la questione è nettamente formulata: per il Lombroso il genio è malattia, per il Padovan è invece esuberanza di salute nervosa.

Lombroso cita i grandi geni malati come Tasso, Heine, Leopardi, Donizetti ecc., per provare la sua ipotesi, ma non sa spiegare l'interezza psichica di Galileo, Leonardo, Michelangico, Macchiavelli, Voltaire, ecc.

Il Padovan, invece, spiega le anomalie dei primi considerandole come una conseguenza dello sperpero di sostanza nervosa e di troppo gravi strapazzi intellettuali e cita i grandi geni integri come gli esemplari perfetti i quali neppure si incrinano sotto lo sfregio dello scalpello clinico.

La teoria del Padovan ha già trovato buona accoglienza singolarmente in Germania ed in Austria. La *Wiener Allgemeine Zeitung* le ha dedicato un feuilleton speciale molto lusinghiero.

Quale delle due ipotesi sarà sancita dalla scienza futura? La patologica o la fisiologica? Lombroso o Padovan?

Il numero Verdiano.

Ancora un numero verdiano della *Scena illustrata*; vale a dire ancora un completo successo d'arte — sia letteraria che tipografica. — Due anni addietro la medesima iniziativa ebbe così grande plauso di ammirazione, e in Italia ed all'estero — che, senza adagiarsi nella facile soddisfazione della lode, la *Scena* ha pensato di riprendere il mirabile poliedro della vita di Giuseppe Verdi e presentarlo sotto nuova faccia agli occhi stupiti e commossi del mondo. Ha convocato nuovamente i più chiari ingegni italiani e stranieri e questi — sempre pronti, quando si tratta di alzare sullo scudo della universale riconoscenza la veneranda figura del Maestro immortale — hanno risposto all'appello. Dei nostri, Crispi, Bovio, Panzacchi, Giovagnoli, Fucini, Lioy, Mantegazza, Menotti Garibaldi, Monteverde, Ermete Novelli, Salvini, Adelaide Ristori ecc. — Degli stranieri: Tolstoi, Saint-Saens, Prévost, Lemonnier, Claretie, Lemaitre, Elena Vacaresco. Questi principalissimi, oltre ad altri valenti e fedeli collaboratori. — La parte artistica, ricca di finissime e smaglianti illustrazioni oro e *verde*, ha due splendidi quadri del Crosio a più tinte — due quadri dell'Anichini — i ritratti della prima e seconda moglie di Verdi, varie fotografie, che riproducono episodi della vita del maestro, un grandioso e splendido ritratto di Verdi, in *dimensione al vero* — tavola fuori testo — che può servire mirabilmente come ritratto da salotto, e infine alcune caricature, fra le più belle pubblicate nella lunga carriera artistica del Maestro. Osanna a lui e lode alla *Scena illustrata* che, facendosi interprete del cuore italiano ne presenta al grande Vegliardo, i voti reverenti e caldissimi. — Prezzo del fascicolo L. 1, franco di porto. Spedire cartolina vaglia all'amministrazione della *Scena illustrata*, Via fra Domenico 9, Firenze.

Il trionfo di Marconi

Il telegrafo senza fili attraverso l'Atlantico.

Londra, 18. Marconi ha trovato modo di comunicare col telegrafo senza fili tra l'Europa e l'America. Il *Daily Express* dice che per Natale il primo messaggio passerà l'Atlantico tra Southampton e Long Island. Il geniale inventore del telegrafo senza fili, che onora il nome italiano, ha dunque risolto il gravissimo problema che l'assorbiva negli ultimi tempi.

La maggiore difficoltà che si opponeva fin'ora all'impianto del telegrafo senza fili a grandissime distanze, consisteva in ciò: La curvatura della terra molto sensibile sopra un tratto di quasi 6000 km. (che di tanto dista l'Inghilterra da Nuova York) avrebbe reso necessario un albero su cui fissare l'apparecchio trasmettitore di altezza enorme.

Infatti per comunicare da Ostenda con una località distante 64 km., occorse che l'albero raggiungesse l'altezza di circa 14 metri. L'albero per servire alle comunicazioni fra l'Europa e l'America, avrebbe dovuto la proporzione essere alto circa 1000 metri.

VITTORIO BELTRAME

successore A. TOMADINI

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA

Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI

Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

Notizie telegrafiche.

Attentato

contro un capitano distrettuale.

Cracovia, 28. — Ieri sera verso le 8 uno sconosciuto che si era nascosto nell'atrio della casa in cui abita il capitale distrettuale conte Starzinski, esplose contro questo una revolverata; il proiettile però sfiorò appena il braccio al conte Starzinski. Questi estratto il revolver, fece fuoco a sua volta sull'assalitore. Lo sconosciuto estratto un pugnale menò un colpo al petto del conte, ma avendo l'arma incontrato una tabacchiera d'argento, il conte riportò solo una ferita leggera.

La polizia arrestò più tardi un individuo sospetto d'aver commesso l'attentato.

Si teme una sollevazione

nella colonia del Capo.

Londra, 28. — Il *Daily Mail* ha dalla Città del Capo un telegramma in cui è detto che colà si teme una sollevazione della intiera Colonia del Capo per una violenta crociata anglofoba.

E' imminente una riunione del Congresso degli Afrikanders a Worcester.

Gli inglesi del Capo reclamano la proclamazione della legge marziale.

Soldati sotto una valanga.

Cuneo, 28. — Una valanga travolse un drappello di nove soldati che si dirigevano al forte Peppino dal forte Tabogna. Accorsi altri drappelli, dai forti vicini, si estrassero illesi 6 soldati, leggermente feriti 2. Fu pure estratto il nono, un tale Dellanegra, dopo molte fatiche e in gravi condizioni, onde fu trasportato all'ospedale di Tenda.

Grande disastro in una miniera

Numerosi morti.

Aniches, 28 Avvenne uno scoppio di gaz in fondo ai pozzi di Fenelon, in vicinanza ai pozzi di Saint Louis.

Si rinvennero finora 12 morti e 8 feriti; 18 persone sono scomparse. Le cause della esplosione sono sconosciute.

ULTIMA ORA.

Un assassinio a Montecarlo.

MONTECARLO, 28. Iersera il noto *sportsman* Eugenio Arion, mentre si recava in bicicletta dal casino di giuoco a casa, fu aggredito da malfattori mascherati che lo freddarono con un colpo di rivoltella e poi lo spogliarono. Gli autori del delitto non poterono venire scoperti, a malgrado di attivissime ricerche avviate da parte dell'autorità.

Grave disgrazia. — 1 morto, 5 feriti.

BUDAPEST, 28. Nell'edificio che si sta costruendo per la Società di navigazione *Adria*, crollò un'impalcatura mentre si stava elevando una pesante trave di ferro. Un operaio rimase morto e cinque altri furono feriti gravemente.

Si trattava di un complotto.

CRACOVIA, 28. La polizia ha raccolto degli indizi dai quali essa ritrae il convincimento che l'attentato contro il capitano distrettuale di Podgorze conte Starzinsky non sia stato l'opera d'un singolo, ma bensì che si tratti d'un complotto. (Vedi notizie telegrafiche)

L'individuo arrestato come sospetto autore dell'attentato, ha nome Szajki; ora la polizia indaga per iscoprire i suoi complici.

In vicinanza del luogo, dove fu commesso l'attentato, si rinvenne una lima triangolare acuminata, il cui manico era involto in un giornale socialista.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N.o 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedi, Mercoledi, Venerdi, ore 11.

Via Prefettura N.o 14.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficace riparatore costi« tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

AVVISO

Il negozio FABRIS - MARCHI in Mercatovecchio nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti in **Confezioni, Pelliccerie** e ogni articoli di Novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittarne di questa avorevole occasione.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sierico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebruco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine.**

Buri Angelo.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurgi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgica

Angelo Gentile

Chiavris 65 presso l'ex fabbrica Coccolo

UDINE

Deposito, vendita di scelti vini meridionali e nostrani fini, bianchi e neri all'ingrosso: — specialità **Rabosi e bianchi Conegliano, Marsala, Vermouth, Tokay** ed altri. Prezzi miti da non temere concorrenza. Vini da taglio per produttori.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Gran Vivaio di Viti *delle migliori varietà Selezionate di Vignoli Paolo, viticoltore* - Predosa

Fornitore delle primarie Case Piemontesi

Tabella dei prezzi ristretti della 1.ma scelta - Autunno 1900 - Primavera 1901

	Calce	Barbatelle 1 anno		2 anni		3 anni	
	100	100	10	100	10	100	10
Freisa di Chiesi	L. 1.50			5	1	6	1.50
Barbara	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Morelto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1 50
Celerina	» 1.60			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1 50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2.50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2 50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce		Barbatelle 1 anno		2 anni		3 anni	
Uve fine per tavola	100	10	100	10	100	10	100	10
Luglienga bianca	3	1	8	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5	6			
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti Americane								
Riparia	3	1	10	2.50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	16	3 50	18	4
Iacques	4	1.50					18	4
Innestati di Freisa su Riparia						7		

Avvertenze. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto speciale di norme pratiche fondamentali per l'impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere al 2o anno di coltura una proficua vendemmia e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l'impianto di vigneti, mediante corrispettivo tenuere a convenirsi.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua «Hunyadi János» porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

STABILIMENTO MUSICALE

ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta — Udine

Strumenti ed accessori di ogni qualità

RIPARAZIONI - NOLEGGIO - RAPPRESENTANZE

EMPORIO MUSICA NOVITÀ

per qualunque Strumento

Si ricevono commissioni di tutte le edizioni

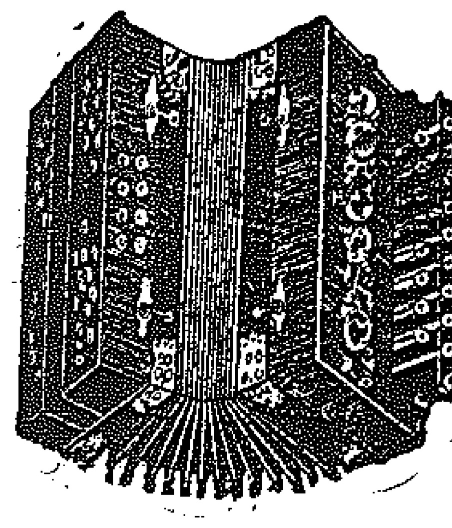
NAZIONALI ED ESTERE

Da L. 12 in più — Da L. 15 in più

Ricco assortimento di cartoline illustrate, artistiche, umoristiche, fantasia, con musica ecct.

AI RIVENDITORI SI PRATICANO SCONTI SPECIALI

Riceverà 10 cartoline illustrate rappresentanti Reali d'Italia, figure artistiche umoristiche od altro a richiesta, chi invierà alla Ditta suddetta cartolina vaglia da cent. 80.



L. 26

RECAPITO

dei primarii maestri che impartiscono lezioni per qualsiasi strumento, ed anche di direttori d'Orchestra e Banda.

Da L. 10 in più

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

FRANCESCO COGOLO

Provetto callista

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 21.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro la

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE